

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: perngott43@virgilio.it
palazz5@libero.it
Grazie della collaborazione.

Il testimone. Fu proclamata beata domenica 17 giugno 2012. Una vita breve ma ricca di significato L'itinerario di Cecilia guida sicura per tutti



Un momento della beatificazione di Cecilia Eusepi

Ragazza, giovane e donna: le fasi di una crescita umana che rappresenta un bell'esempio da seguire per tutte le comunità parrocchiali

DI AUGUSTO MASCAIGNA

L'esperienza spirituale della beata Cecilia Eusepi dal 2011, inizio della missione popolare in preparazione alla sua beatificazione, è stata una vera ondata di grazia per tutta la diocesi. La ripresa dell'alternarsi delle parrocchie sulla tomba di Cecilia, in occasione di diversi anniversari nei prossimi anni, per la preghiera e la venerazione sarà sicuramente di grande beneficio. Cosa aggiunge l'itinerario spirituale di Cecilia al cammino di ogni parrocchia?
Per rispondere a questa domanda bisogna confrontarsi con tutta la sua autobiografia e diario e non solo con «Storia di un Pagliaccio», perché così ci si presenta le varie fasi di una persona nella sua crescita fino all'età matura. Cecilia diventa compagna di strada dei bambini e dei ragazzi e diventa esempio da seguire per l'entusiasmo con cui vive la sua crescita attraverso la sua florida immaginazione religiosa. Affascinata per il mondo monacale, racconta dei suoi giochi in convento e della sua fantasia con cui vive il suo legame col Signore. Per esempio, quando non c'è nessuno in chiesa si arrampica fino ad arrivare alla porta del tabernacolo e bussa alla porticina

per la sua voglia di «vedere Gesù» oppure quando si considera «la pallina di Dio» chiedendo a Gesù di farne tutto ciò che vuole. Sono esempi concreti con cui Cecilia unisce insieme il mondo dei giochi con le scoperte della sua fede. La lettura di Cecilia ha una valenza per gli adolescenti e i giovani che si aprono all'esistenza e che trovano, in lei, una sorella alla ricerca della sua strada per la vita con un cuore pieno di desideri infiniti. In realtà fin da subito ha capito qual è la sua vocazione e, allora,

vive l'entusiasmo, tutto giovanile, di chi è orgoglioso per la voglia di bruciare le tappe ed arrivare subito alla pienezza di vita. L'esperienza della sofferenza e della malattia la costringerà a rinunciare a realizzarsi in uno stato di vita, ma non diminuirà affatto la tensione di realizzare la sua vocazione. Leggere il diario di Cecilia fa avvicinare a tutti gli scontrati della storia e a tutto il mondo

Una fedele serva di Maria
Cecilia Eusepi, figlio profumato dell'ordine secolare dei Servi di Maria, continua a versare sulla sua piccola strada tanti gesti, perché nell'ammirare le sue virtù altri possano seguirne i passi sulla via della santità ed essere conquistati alla medesima vocazione servitana di fedeltà alle piccole cose ordinarie, di servizio a Santa Maria e di carità verso ogni uomo, che ella ha vissuto fedelmente nell'osservanza della Regola di Vita, ed essere come la Vergine accanto ai crocifissi di ogni tempo. Il suo sepolcro si trova in Nepi nella chiesa di San Tomaso dei Servi di Maria. Il 1° giugno 1987 Sua Santità Giovanni Paolo II ne ha riconosciuto l'eroicità delle virtù. È stata proclamata Beata dal Cardinale Amato il 17 giugno 2012 durante una solenne funzione celebrata nella piazza della Bottata di Nepi. Massimo Cufano

della malattia rappresentando un grande modello. Farà i conti anche col dubbio della presenza di Dio, con la «nebbia», come la chiama lei, ma avrà sempre voglia di imparare, di crescere e di trovare forza attraverso il nutrimento dell'Eucaristia. Il vero salto di qualità lo farà attraverso l'ascolto attento della Parola di Dio e in particolare la lettura approfondita del Cantico dei Cantici e la preghiera dei Salmi. Questi strumenti fondamentali per la crescita cristiana le consentiranno di crescere sempre più e diventare Donna e Sposa. Il diario è lo specchio di questa nuova fase spirituale. Si realizza così la sua vocazione: la mia passione è cantare l'amore. Questo cammino vocazionale sarà efficace attraverso la guida sapiente del suo padre spirituale padre Gabriele Roschini, col quale vivrà momenti che la saranno crescere fino a diventare discepolo di Cristo Sposo. Ragazza, giovane e donna: le fasi di una crescita umana che nell'esperienza di Cecilia trovano un bell'esempio da seguire per tutti gli stati di vita delle persone che si trovano nelle nostre comunità parrocchiali. Per ultimo: le nostre parrocchie sperimentano il cammino di essere «gia» incarnazione storica della bellezza di essere cristiani e nello stesso tempo la tensione verso una realizzazione che «ancora non si possiede» appieno. In questo Cecilia ci precede e ci accompagna in quanto umanamente la sua vita sembra quella di un'incompiuta, con la vocazione di suora, ma mai realizzata, col desiderio di una vita piena ma sempre parziale. Eppure in tutto questo travaglio mantiene viva la sua passione fino alla realizzazione di una personalità completa.

Prima Messa di don Paolo testimone di pace e amore

DI STEFANO STEFANINI

Nel pomeriggio di sabato 3 giugno nella Basilica Cattedrale di Civita Castellana, il vescovo diocesano Romano Rossi ha conferito mediante l'imposizione delle mani e il dono dello Spirito Santo, l'ordinazione al ministero del presbiterato a Don Paolo Giuliani della Parrocchia dei Ss. Giuseppe e Marco in Orte Scalo e a Don Michelangelo Alemagna della parrocchia S. Stefano in Bracciano. Nella prima Messa di don Paolo, don Mauro Pace, anche a nome del parroco don Giuseppe Aquilanti, ha rivolto al novello sacerdote l'augurio di essere testimone di amore e pace per tutti coloro che avrà modo di avvicinare, con il suo esempio di vita sacerdotale. Una vocazione adulta e consapevole non può che portare una testimonianza autentica ed efficace, in particolare per la pastorale delle famiglie e dei malati. Don Giuseppe ha, inoltre, augurato buon lavoro in parrocchia, scherzando sulla precedente esperienza di ufficiale di Marina, dalla guida delle navi a pastore di anime.

Ad Orte Scalo è anche tempo di festeggiamenti con il comitato «Classe 1976», composto da tanti attivissimi quarantenni coordinati dal presidente Antonello Marone, impegnati per i mesi invernali nell'organizzazione delle iniziative che onorano il santo patrono S. Antonio. La popolazione segue con partecipazione le iniziative del comitato, a partire dalla festa di mezza estate, la festa di autunno, la festività di Capodanno, Carnevale e tanti altri appuntamenti. Come da tradizione, martedì 13 giugno il vescovo Romano Rossi presiederà la Messa, confermando il profondo e sincero legame della popolazione al Santo di Padova.



Don Paolo Giuliani

I libri di storia e cultura cittadina sono «Orte... Se chiudo gli occhi sembra ieri...» brogliaccio di ricordi e pensieri» di Bruno Salvatori e «Lore Ortano» di Vincenzo Cherubini, Enrico Fuselli e Wladimiro Marconcio, con prefazione e postilla dedicata alla poetessa cristiana del IV sec. d.C. Proba Falconia. I festeggiamenti organizzati in onore di S. Antonio assumono ogni anno un significato legato particolarmente alla nascita del culto del Santo dei Miracoli nel 1921 nell'abitato sorto attorno alla stazione ferroviaria, alla costruzione della chiesa parrocchiale, ai bombardamenti dell'agosto del 1943 ed alla ricostruzione materiale e spirituale della Borgata dalle rovine della guerra. La comunità cristiana e civile di Orte Scalo associa da sempre le feste patronali alla figura di P. Geremia Subiaco, artefice e costruttore della chiesa parrocchiale. Nella primavera del 1921, nel pieno della campagna elettorale che porterà il fascismo al potere, avviene nei pressi della stazione ferroviaria il grave ferimento del figlio del capostazione, Giovanni, per mano di un attivista della sinistra, che si era visto provocare dall'affissione vietata di un manifesto di contenuto politico sui muri della stazione. Il figlio del Giovanni versa per molti giorni in pericolo di vita ed i genitori si rivolgono a P. Geremia per ottenere la Sant'An-tonio di Padova la guarigione, esprimendo il voto di donare una statua del Santo all'originaria chiesa parrocchiale. Il giovane ben presto guarisce ed i coniugi Geremia donano a padre Geremia la statua che ancora oggi è oggetto di devozione da parte di tutta la comunità locale.

Civita Castellana. Il finanziamento regionale per l'efficientamento energetico scolastico

DI CHIARA TAZZANI

Dopo i lavori alla scuola Don Bosco, un altro edificio scolastico andrà incontro ad una importante ristrutturazione che riguarda l'efficientamento energetico. L'assessore ai lavori pubblici e all'istruzione del comune di Civita Castellana, Giancarlo Contassa, infatti, comunica che la regione Lazio ha approvato la richiesta di finanziamento. Il comune di Civita Castellana ha ottenuto 513.154,00 euro dall'ente regionale nell'ambito del Call for Proposal «E-

nergia sostenibile 2.0». Si tratta di una serie di 92 interventi per efficientamento energetico sulle scuole del territorio finanziati su richiesta dei comuni. L'ufficio tecnico del comune aveva a suo tempo presentato istanza per ricevere il contributo anche per altri plessi scolastici e la sola XXV Aprile è stata ammessa a finanziamento. L'amministrazione comunale ringrazia l'ufficio tecnico per l'interesse che ha messo nell'istruire, seguire e portare a compimento le importanti procedure amministrative che hanno consentito di ottenere il contributo.

L'incontro con Cristo Salvatore nella luce della Cappella Sistina

Nel giorno dell'Ascensione l'ultima tappa dell'itinerario di pastorale familiare diocesano con la catechesi offerta dalle suore Missionarie della Divina rivelazione, con il parroco di Bracciano e sotto la sapiente guida della superiora Madre Rebecca Nazzaro

DI PIERO RONGONI

Incontrare Cristo, verbo incarnato, attraverso l'arte è in particolare ripercorrendo la storia della salvezza raccontata negli affreschi della Cappella Sistina. Una catechesi offerta dalle suore Missionarie della Divina rivelazione, ultima tappa dell'itinerario di pastorale familiare proposto quest'anno dalla diocesi, che un gruppo di una cinquantina di famiglie, con il parroco di Bracciano, sotto la sapiente guida di Madre Rebecca Nazzaro, superiora delle suore, ha vissuto nel giorno dell'Ascensione. Una casuale e felice coincidenza. Mentre i piedi si muovono sui mosaici del pavimento cosmatesco, lo sguardo si rivolge in alto e contempla l'opera di Michelangelo, che racconta la creazione, la perdizione dell'uomo e infine il piano salvifico di Dio che ci chiama ad elevarci verso di Lui. È l'esperienza vissuta dagli apostoli. Hanno camminato con Gesù, lo hanno visto morire e risorgere, ora lo contempono mentre si innalza verso il cielo, intravedendo così la meta finale del pellegrinaggio terreno. Prima però sono chiamati ancora a percorrere i sentieri del mondo per annunciare il messaggio di Salvezza universale. L'etera entra nel tempo perché ciascuno di noi possa proiettarsi verso l'eternità, vivendo però in questo tempo, individualmente e nell'esperienza familiare, incarnazione del matrimonio eterno tra Cristo e la Chiesa sua sposa. Verità di una fede incarnata, che, grazie alla bellezza dell'arte, nella Cappella Sistina da racconto si trasforma in incontro con Colui che ci ha pensato e ci ha creato, lasciandoci liberi di vivere con Lui e di accogliere il Suo piano. La Sua luce è bagliore che folgora e illumina i sentieri delle nostre vite, piene di gioie, di dolori, di interrogativi, di speranze. Basta rivolgere i nostri sguardi verso quella luce, come ci ricordano le esperienze e i volti di Pietro crocifisso e di Paolo sulla via di Damasco, nei dipinti michelangioleschi della cappella paolina. Ed è qui che i pensieri e le sensazioni maturate in questa particolare catechesi trovano la sintesi nella recita della preghiera del Vespro.



Caprarola, prima festa del volontariato

DI GIANCARLO PALAZZI

Si svolge oggi a Caprarola la prima festa del volontariato organizzata dal comitato festeggiamenti di S. Antonio da Padova e dalla Caritas Parrocchiale, nell'ambito della festa per il patrono. Il volontariato è un'attività di aiuto, di sostegno, di altruismo e di generosità, interesse e attenzione per ogni uomo in difficoltà o con diverse problematiche da risolvere. I festeggiamenti iniziano alle 9 di questa domenica con il raduno a piazza S. Marco di tutte le associazioni partecipanti: Aido, Avis, Carabinieri in congedo, Caritas, Cif, Com. nocciola, Croce Rossa, Unicef, Amistada, Protezione Civile, Scouts, E.s.c., Com. S. Rita, Centro studi, Lega Ambiente,

Com. S. Antonio Abate, Ass. Culturale E. Mascagna, Unicoop Tirreno, Com. S. Antonio da Padova, Unitalsi, Telefono Azzurro. Si prosegue con la sfilata e il saluto alle associazioni e alle 11.30 con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Romano Rossi. Alle 16.30 si terrà l'incontro dal titolo: «Volontari si nasce o si diventa?». Alle 18.30 il concerto del coro polifonico S. Filippo Neri di Carpegnana e alle 20.00 «Pizza in piazza» offerta dalla parrocchia, per terminare alle 21.30 con lo spettacolo della Banda E. Mascagna con la scuola di musica di Caprarola. Durante la manifestazione saranno conferiti, ad alcune associazioni di volontariato, i riconoscimenti ufficiali del premio «Giglio d'Argento», offerti dal Com. S. Antonio da Padova, dalla parro-

chia e Caritas di Caprarola. Ognuno di noi ha una grande ricchezza a sua disposizione che può essere messa a servizio di tutti: il proprio tempo.

Una vacanza da condividere

È estate, tempo di vacanza, di gioia, di spensieratezza e come negli anni precedenti, nei mesi di giugno, luglio e agosto, le parrocchie della diocesi di Civita Castellana, organizzano Grest, estate ragazzi e campi scuola per i giovani delle loro parrocchie. A Formello e a Le Rughe, nella parrocchia di S. Lorenzo Martire, il Grest inizia lunedì 12 e termina il 23 giugno. Il Grest a Bracciano, nella parrocchia di S. Stefano Protomartire, inizia lunedì 12 e termina il 18 giugno. (G.P.)